

**Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Direzione Generale**



MIUR

Formazione iniziale dei docenti neoassunti a.s. 2011/2012

Il riordino del 2° ciclo di istruzione ... e non solo

dirigente scolastico Aureliano Deraggi

Aureliano Deraggi

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

tel. 0108331246

aureliano.deraggi@istruzione.it

U.S.R. Liguria

www.istruzioneeliguria.it

Sintesi dell'intervento

- 1. Le motivazioni della riforma
- 2. I punti nodali della riforma
- 3. Orientamento e cultura del lavoro
- 4. I nuovi Licei, i nuovi Tecnici, i nuovi Professionali

1. Le motivazioni della riforma

La riforma è un processo

"Quanto manca alla vetta?"

"Tu sali e non pensarci!"

(F. W. Nietzsche)

L'Europa e le competenze

Raccomandazione del Parlamento europeo e
del Consiglio del 18 dicembre 2006
relativa a competenze chiave per
l'apprendimento permanente
(2006/962/CE)

Strategia di Lisbona

La meta, cui ogni Stato dell'Unione avrebbe dovuto tendere, allo scopo di raggiungere gli obiettivi della

Strategia Lisbona 2000/2010

consiste nel

**principio fondamentale
della società della conoscenza:**

“non uno di meno”

(meta per tutti e non per qualcuno!)

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

- Raccomandazione del Parlamento Europeo 23 aprile 2008: entro il 2012 gli Stati membri dovranno adottare sistemi nazionali di comparazione dei titoli e delle qualifiche.
- La riforma si muove in tale direzione, proponendo un percorso di riordino coerente con gli indirizzi stabiliti dall'Unione Europea.

Quadro strategico per la cooperazione europea
nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)
Conclusioni del Consiglio Europeo del 12 maggio 2009

- Le conclusioni definiscono un **quadro strategico** per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020 [Gazzetta ufficiale C 119 del 28.5.2009].
- Tale quadro prende le mosse dai progressi realizzati nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (ET 2010), con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per realizzare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti.

Scopo essenziale del quadro strategico ET 2020

Lo scopo essenziale del quadro strategico è incoraggiare il miglioramento dei sistemi d'istruzione e di formazione nazionali, i quali devono fornire i mezzi necessari per porre tutti i cittadini nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità, nonché garantire una prosperità economica sostenibile e l'occupabilità.

Il quadro strategico dovrebbe abbracciare i sistemi di istruzione e formazione nel loro complesso, in una prospettiva di apprendimento permanente, contemplando l'apprendimento in tutti i contesti, siano essi non formali o informali, e a tutti i livelli.

Quattro obiettivi strategici

Il quadro dovrebbe affrontare, in particolare, i seguenti quattro **obiettivi strategici**:

- 1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà:** è necessario proseguire i lavori di attuazione delle strategie di apprendimento permanente, di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro europeo delle qualifiche e di creazione di percorsi di apprendimento più flessibili. Occorre intensificare la mobilità e applicare i principi sanciti nella Carta europea di qualità per la mobilità;

Quattro obiettivi strategici

2. migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione:

tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli;

Quattro obiettivi strategici

3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;

Quattro obiettivi strategici

4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale e gli istituti di formazione e incoraggiare comunità di insegnamento più ampie, comprendenti rappresentanti della società civile e altre parti interessate.

OCSE-PISA e INVALSI

- I risultati delle prove OCSE-PISA e delle prove INVALSI segnalano da tempo l'urgenza e la ineludibilità di un profondo cambiamento nel rapporto insegnamento/apprendimento.
- Trasversalità dei saperi e delle competenze

Nativi digitali

- *Digital native* è una espressione che viene applicata ad una persona che è cresciuta con le tecnologie digitali;
- Marc Prensky, esperto di fama internazionale nel campo dell'istruzione e dell'apprendimento, è conosciuto come l'inventore e divulgatore dei termini "nativo digitale" e "immigrato digitale", termini che Prensky ha descritto in un articolo del 2001 in "*On the Horizon*";
- i primi sono quei consumatori cresciuti con le tecnologie mobili come parte integrante delle loro vite; i secondi sono invece le persone che hanno imparato a convivere con queste tecnologie da adulti;
- i nativi digitali usano diversi dispositivi contemporaneamente e quindi il loro coinvolgimento è molto limitato; di conseguenza, **usano i media per regolare il loro umore: appena sono stanchi o annoiati, rivolgono la loro attenzione a qualcos'altro.**

Nativi digitali (2)

- gli immigrati digitali sono intuitivamente lineari – vogliono, cioè, vedere l'inizio, la metà e la fine di una storia;
- per i nativi, le storie hanno ancora bisogno di un inizio, di una metà e di una fine, ma essi li accetteranno in qualsiasi ordine;
- *I nativi digitali passano inconsciamente da una piattaforma all'altra e sono in grado di raccogliere diversi pezzi di una storia da mezzi diversi in qualsiasi ordine*

(Carl Marci, CEO e Chief Scientist di Innerscope Research)

Nativi digitali (3)

- L'insieme dei comportamenti dei nativi digitali "veri" (0-12 anni - oltre i 12 anni sono detti "spuri") è stato definito una nuova "**cultura partecipativa informale**";
- la **cultura partecipativa** dà un forte sostegno alle attività di produzione e condivisione delle creazioni digitali e prevede una qualche forma di *mentorship* informale, secondo la quale i partecipanti più esperti condividono conoscenza con i principianti;
- all'interno di una cultura partecipativa, i soggetti sono convinti dell'importanza del loro contributo e si sentono in qualche modo connessi gli uni con gli altri.

(Henry Jenkins, già direttore del [Comparative Media Studies Program](#) presso il [MIT - Massachusetts Institute of Technology](#) di Boston)

Nativi digitali (4)

- L'uso regolare delle tecnologie crea una forte trasformazione degli individui nel tempo trascorso, nei modelli di attenzione visiva e nelle conseguenze emotive, trasformazione che sta 'ricablando' il cervello di una generazione come mai prima d'ora;
- Docenti ed educatori (ma anche scrittori e pubblicitari) in questa era digitale dovranno affrontare un ambiente sempre più complesso e impegnarsi in maniera del tutto nuova per coinvolgere i giovani (consumatori?)



MIUR

2. I punti nodali della riforma



MIUR

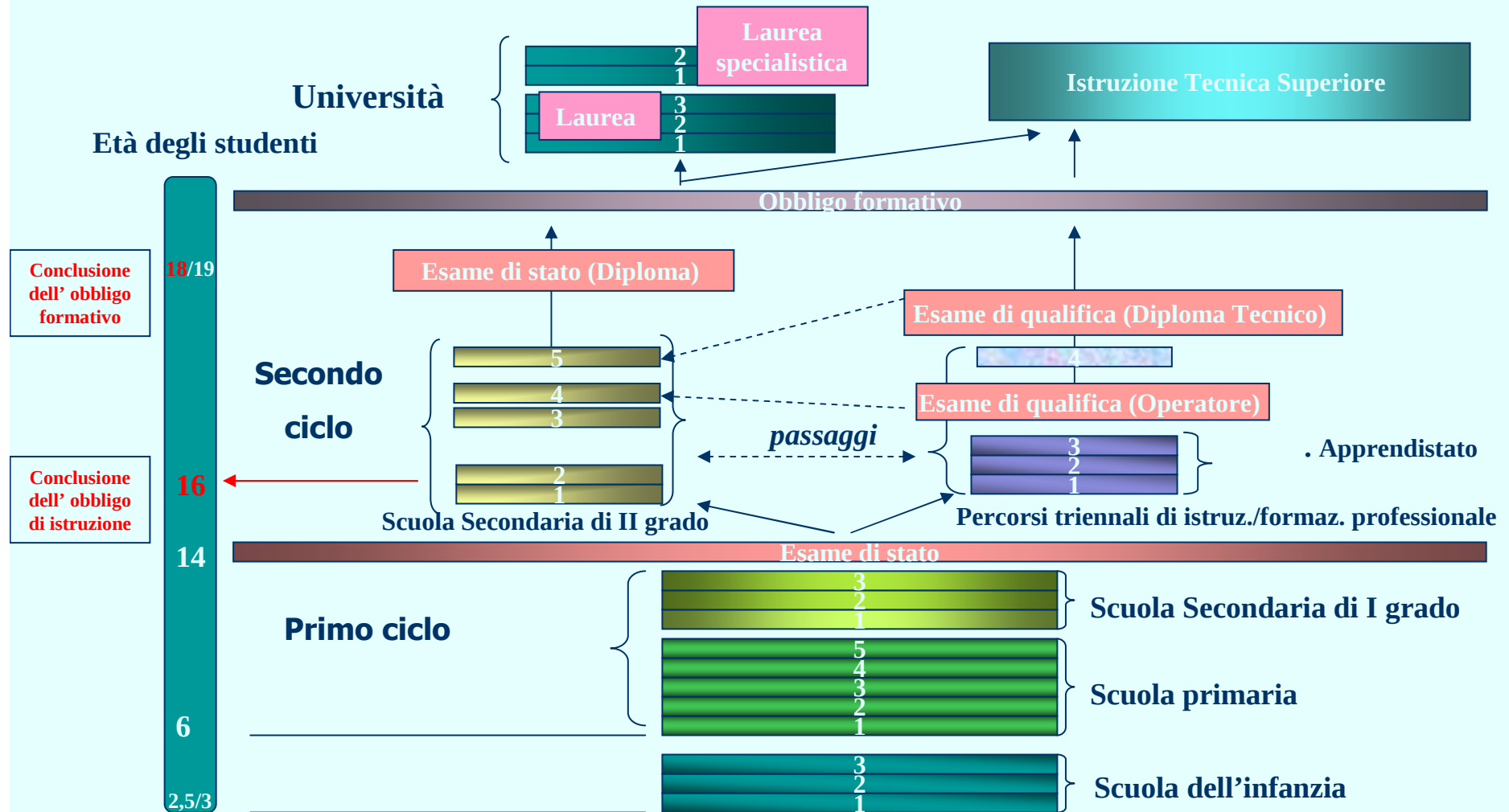
COME E' CAMBIATO IL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

- Liceo ➡ 6 diversi tipi di percorsi
- Istituto tecnico ➡ 2 settori divisi in 11 indirizzi
- Istituto professionale ➡ 2 settori divisi in 6 indirizzi
- Percorsi di istruzione e formazione professionale

IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE



MIUR



Obbligo di istruzione-formazione



MIUR

Si può assolvere:

- → **Fino a 16 anni** (obbligo di istruzione)
- nelle **scuole statali e paritarie**
- nelle **scuole non paritarie riconosciute**, incluse in un apposito elenco affisso all'albo dell'Ufficio Scolastico Regionale
- dopo la conclusione del primo ciclo, nei **corsi triennali di istruzione e formazione professionale** di competenza regionale
- → **Dopo il compimento dei 16 anni** (ai sensi della L. 296/06, c. 622), anche:
- nei **corsi di IFP** di durata minore o per target specifici, quali i disabili
- nei **percorsi di apprendistato** per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (n. b.: Il *Collegato lavoro* alla Finanziaria 2010, approvato in parlamento il 27/10/2010 prevede la possibilità di anticipo ai 15 anni compiuti previa la necessaria intesa tra Regioni, ministero del Lavoro e ministero dell'Istruzione, sentite le parti sociali)
- nei **CPIA** (D.M.25/10/2007, c.4, art.5)



MIUR

Linee ispiratrici della Riforma

1. **Ridurre la frammentazione** dei piani di studio
2. privilegiare la **qualità della didattica** e l'approfondimento delle materie
3. puntare sulla **matematica**, le **scienze** e le **lingue straniere** e
4. rilanciare il **rapporto tra scuola e mondo del lavoro**



MIUR

Indicazioni Nazionali e Linee Guida

- Indicazioni Nazionali: per i licei.
- Linee Guida: per i tecnici e i professionali
- Sono da adattarsi alle situazioni concrete, a cura dei docenti e del consiglio di classe

Certificazione delle competenze



MIUR

Al compimento dell'obbligo di istruzione

(a conclusione del primo biennio della scuola secondaria, oppure al termine dei primi due anni del percorso di qualifica professionale),

le scuole devono certificare i saperi e le competenze acquisite dagli studenti, utilizzando il modello allegato al D.M. 9 del 27 gennaio 2010 (trasMESSO con nota n. 1208 del 12 aprile 2010).

Livelli di competenza previsti:

base, intermedio, avanzato



MIUR

Che cos'è la competenza?

- Il concetto di competenza, in ambito pedagogico-didattico, sembra aver assunto il significato di disposizione a scegliere ed utilizzare conoscenze ed abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema.
- Si configura anche come struttura mentale capace di trasferire quanto acquisito in campi diversi e nelle più diverse situazioni.



MIUR

La competenza è un modo di essere

- **Le competenze non sono puri sistemi di strutture** (sapere, saper fare, saper essere), ma sistemi di *schemi d'azione*, che si usano per generare conoscenze ed esperienze.
- Le competenze non sono "addizione" di conoscenze + applicazioni, ma sono **processi ricorsivi e generativi di cognizione e di metacognizione**.
- La competenza consiste nella comprensione, nella scelta e nella manipolazione (ricorsiva ed allargata) dei **modelli esperti di spiegazione e di produzione**, che conferiscono ai saperi valore e senso e ne assicurano lo sviluppo e l'innovazione.
- **La competenza è un modo d'essere, non di avere.**

(tratto da Umberto Margiotta, *Accreditamento e certificazione dei processi formativi*, Ca' Foscari, 15 ottobre 2003)



MIUR

Competenza: sintesi di approcci culturali

“E’ necessario realizzare attorno all’espressione **competenza** uno sforzo di sintesi dei diversi approcci culturali, che abbandoni, una volta per tutte, il vecchio preconconcetto idealista, che vuole la scuola legata all’*otium* e ben lontana dal *negotium*”.

Claudio Gentili, *Umanesimo tecnologico: una sfida culturale*,
in "La riforma degli Istituti Tecnici. Manuale di progettazione",
Bari 2010, Editori Laterza



MIUR

La competenza

“Ogni uomo dotto,
che non sappia anche un mestiere,
diventa un furfante”

Spinoza



MIUR

La competenza: saper fare con ciò che si sa

"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"

Grant Wiggins (1993)

Questo autore, com'è noto, individua la prospettiva di una "valutazione autentica", in sostituzione di quella tradizionale.

Egli indica nella valutazione stessa quella delicata operazione per cui si vuol verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che *"sa fare con ciò che sa"*.

Una tale valutazione, dunque, non può non essere fondata su una *prestazione reale e adeguata* dell'apprendimento.

PECUP (profilo educativo e professionale dello studente)



MIUR

- Elenca le competenze che lo studente deve raggiungere a fine ciclo.
- Le competenze individuate dal profilo educativo costituiscono la base della progettazione dell'attività didattica del consiglio di classe e successivamente degli insegnanti.
- Indispensabile il recupero di una forte **collegialità**



MIUR

Didattica laboratoriale ed Unità di Apprendimento

- La didattica laboratoriale è il vero cuore della riforma.
- Consiste nel trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini.
- Prevede scelte collegiali fondate sul profilo educativo e professionale dello studente.
- Si concretizza in una progettazione largamente condivisa costituita da una serie variabile di Unità di Apprendimento.



MIUR

Alleanze formative

E' così definito, nei regolamenti, il raccordo stabile ed organico, che deve costituirsi tra istituti tecnici e professionali, da una parte e mondo del lavoro e delle professioni dall'altro (Linee guida 1.4)

Obiettivo: creare un'alleanza strategica, organica, stabile per superare episodicità di rapporti tra scuola e mondo del lavoro.

Strumenti giuridici per raggiungere l'obiettivo: costituzioni di reti (DPR 275/1999, art. 7) e di poli tecnico-professionali (legge 40/2007, art. 13 comma 2)



MIUR

Dipartimenti

- Articolazione del Collegio dei docenti
- Compiti: sostegno alla didattica e alla progettazione educativa
- proposta: dipartimenti non per disciplina, ma per aree disciplinari (meglio se per assi culturali)



MIUR

Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.)

- Le scuole hanno facoltà di istituire il comitato Tecnico-scientifico (nei licei: comitato scientifico).
- Membri del comitato: docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca
- Compiti e funzioni: consultive e di proposta

3. Orientamento e cultura del lavoro

Orientamento e cultura del lavoro

- Le competenze per la vita (life skills) e le competenze per il lavoro
- Quali competenze nella società della conoscenza?
- Settori industriali ed opportunità lavorative in Liguria (mare-porto, I.C.T. - Information Communication Technology)

Alcune debolezze del sistema (1)

- Disallineamento tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e le competenze fornite dalla scuola.
- Debolezza della proposta formativa: troppe scelte vengo operate, da parte degli studenti e delle loro famiglie, per convenzione sociale più che per un orientamento ben fatto.
- Disadattamento scolastico dovuto a carenza di competenze di base e di competenze trasversali, che impediscono una continua occupabilità della persona.

Alcune debolezze del sistema (2)

- Eccessiva referenzialità del mondo della scuola e del mondo universitario.
- Spregiudicatezza di molte imprese nelle scelte di investimento del capitale.
- Certificazione delle competenze e validità legale del titolo di studio.
- Certificazione dei percorsi formativi ed effettiva occupabilità.
- Studenti N.E.E.T. ("Not in Employment, Education or Training): non studiano, non lavorano, non si aggiornano

La debolezza “per antonomasia” del sistema

Scarsa conoscenza reciproca tra scuola e
mondo produttivo,
qualche ... pregiudizio,
mancanza di sinergie,
mancanza di strategie comuni
e di “logica di sistema”

**La scuola rivendica
il primato della formazione
sull'istruzione**

**"Istruzione non è riempire un secchio,
ma accendere un fuoco"**

William Butler Yeats

L'impegno della scuola per il successo formativo degli studenti

Aiutare i giovani a
contestualizzare
e a far diventare "dato"
una "informazione".

Il dato e l'informazione

Differenza tra dato ed informazione (è la stessa differenza che c'è tra significante e significato): è possibile impossessarsi di tantissimi dati, che però, estrapolati dal loro contesto, finiscono per non avere alcun senso.

Allora, occorre mettere il giovane in grado di trasformare i dati in informazione, perché l'informazione ha la caratteristica di essere compresa anche al di fuori del proprio ambito.

La scuola si impegna a fare in modo che...

gli studenti, che sono sommersi da dati
(raramente da informazioni), acquisiscano,
come **fondamentale competenza**,
la **capacita' di contestualizzare**,
di aggregare e di offrire significato
all'esperienza formativa,
in modo tale che essa diventi
conoscenza...

...e' quello che serve oggi
anche al mondo del lavoro :

poter contare su persone
in grado di contestualizzare
quello che sanno.

Con l'aiuto della riforma, stiamo tentando di costruire in Liguria una scuola che offra...

...un insegnamento innovativo attraverso il quale
gli studenti comprendano che
non è importante l'estensione dello studio,
non è importante sapere chi era,
per esempio, Cicerone,
ma è invece determinante
saper affrontare una traduzione dal latino,
come se ci si impegnasse a risolvere un problema.

**Attraverso le istanze e le indicazioni della
riforma, stiamo cercando di ...**

**costruire una scuola centrata
sull'apprendimento più che
sull'insegnamento**

E stiamo tentando di costruire una scuola
che permetta di ...

raggiungere **competenze**
attraverso uno studio serio, costante
e motivato delle discipline,
perché non c'è vera competenza
senza il pieno possesso dei nuclei disciplinari

Stiamo, inoltre, tentando di costruire una scuola che offra ...

l'opportunità di approfondire
piuttosto che ampliare le nozioni,
piuttosto che accontentarsi di una conoscenza superficiale
e di una "infarinatura" generale,
piuttosto che "sapere qualcosa"
(giusto per l'interrogazione o per l'esame ...!)
senza maturare quelle competenze trasversali,
che necessitano delle discipline come nutrimento
e che sono indispensabili, poi,
sia per affrontare le innovazioni, le criticità e le emergenze
della vita e sia per diventare cittadini.

**Stiamo, infine, tentando di costruire
in Liguria una scuola che offra ...**

orientamento alla vita
e strumenti di conoscenza,
anche nella direzione
di quei settori lavorativi
in cui alta è l'offerta,
ma scarsa la reperibilità
di figure professionali formate

Abbiamo bisogno di ...

un mondo del lavoro e di un'Impresa, che
"accolgano" i nostri giovani e non si
limitino ad assumerli, a prenderli, a
"triturarli" e ad allontanarli
nel momento in cui non servono più,
come purtroppo capita spesso.

**Abbiamo bisogno di condividere la
convinzione che...**

**è bello guardare al mondo del lavoro
senza considerarlo una
“contaminatio” della cultura**

Abbiamo bisogno di...

- poter contare su una seria e condivisa integrazione di sistema tra parti sociali e decisore pubblico,
- ribilanciare la spesa pubblica,
- incentivare la domanda delle Imprese,
- prevedere collaborazione autentica tra Imprese, Regione ed Enti Locali,
- considerare la valenza educativa del lavoro.

Abbiamo bisogno ancora di...

- porre attenzione alle dinamiche del lavoro non come fatto culturale e quasi soggettivo, ma come un insieme strutturato di azioni e di iniziative dirette a rispondere alle esigenze del mondo produttivo, senza dimenticare il primato assoluto del valore irrinunciabile della persona.

Abbiamo bisogno ancora di ...

- strutturare maggiormente i rapporti con le aziende e con i professionisti, attraverso iniziative stabili e programmate;
- proporre alle scuole liguri, là dove non esiste ancora, l'istituzione e la gestione di una banca dati degli ex-allievi per conoscere lo scarto tra conoscenze acquisite e quelle richieste dal mondo del lavoro e per comprendere quali conoscenze e quali competenze sono maggiormente richieste.

Abbiamo bisogno, infine, di ...

- formare figure professionali difficili da reperire “sul mercato”;
- considerare l'apprendistato, non solo come occasione per entrare nel mondo del lavoro, ma come eccezionale paradigma di apprendimento.

**Abbiamo bisogno, in sintesi,
di comportamenti da condividere
per “fare sistema”...**

...incoraggiando nei giovani

- la curiosità intellettuale,
- la passione per la scoperta,
- l'etica dello studio, della ricerca e del lavoro.



MIUR

4. I nuovi Licei, i nuovi Tecnici, i nuovi Professionali

informazioni



MIUR

- www.indire.it
- www.istruzioneeliguria.it



Le slide che seguono presentano, in sintesi, i contenuti dei Regolamenti:

- degli **Istituti Professionali** (DPR 15 marzo 2010, n. 87 - S.O. n. 128/L - del 15 giugno 2010)
- degli **Istituti Tecnici** (DPR 15 marzo 2010, n. 88 - S.O. n. 128/L - del 15 giugno 2010)
- dei **Licei** (DPR 15 marzo 2010, n. 89, pubblicato in G.U. n. 137 - S.O. n. 128/L - del 15 giugno 2010),

ai sensi dell'art. 64 c. 4 del Decreto Legge 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008

La NUOVA Secondaria Superiore

Nuovo impianto organizzativo a partire dalle classi prime dell'a.s.2010-2011



MIUR

da 396 indirizzi sperimentali nei licei, 204 nei tecnici e 27 indirizzi per 5 settori nei professionali, a:

6 Nuovi Licei

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1. Liceo artistico | 4. Liceo musicale e coreutico |
| 2. Liceo classico | 5. Liceo scientifico |
| 3. Liceo linguistico | 6. Liceo delle scienze umane |

Nuovi Tecnici - 2 Settori - 11 Indirizzi

Settore Economico

- 1. Amministrazione, Finanza e Marketing**
- 2. Turismo**

Settore Tecnologico

- 1. Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- 2. Trasporti e Logistica**
- 3. Elettronica ed Elettrotecnica**
- 4. Informatica e Telecomunicazioni**
- 5. Grafica e Comunicazione**

- 6. Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- 7. Sistema Moda**
- 8. Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**
- 9. Costruzioni, Ambiente e Territorio**

Nuovi Professionali - 2 Settori - 6 Indirizzi

Settore dei servizi

- 1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**
- 2. Servizi socio-sanitari**
- 3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**
- 4. Servizi commerciali**

Settore Industria e Artigianato

- 1. Produzioni artigianali e industriali**
- 2. Manutenzione e assistenza tecnica**

Caratteristiche comuni



MIUR

- **Profilo** educativo, culturale e professionale
- **Durata** quinquennale
- **Struttura**: 1° biennio, 2° biennio, 5° anno
- **Accesso** all'Università, all'I.F.T.S., all'I.T.S.
- **Risultati di apprendimento** declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione all'**EQF**
- Fra le metodologie: alternanza scuola lavoro



MIUR

Ordinamento e organizzazione

Gli ordinamenti dei percorsi di studio dei diversi ordini di scuola (percorsi liceali, di istruzione tecnica e professionale) sono definiti dallo **Stato** con regolamenti governativi.

L'organizzazione delle scuole, secondarie superiori sul territorio è stabilita, invece, dalle singole **Regioni** (sentite le province) nell'esercizio delle loro esclusive competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa



MIUR

I Licei

I Licei del nuovo ordinamento



MIUR

- **Liceo artistico:**
6 indirizzi

Arti figurative
Architettura e ambiente
Audiovisivo e multimediale
Design
Grafica
Scenografia

- **Liceo classico**
- **Liceo linguistico**
- **Liceo musicale e coreutico**
- **Liceo scientifico**
opzione scienze applicate (scelta: iscrizione)
- **Liceo delle scienze umane**
opzione economico-sociale (scelta: iscrizione)

Carico orario per gli studenti



MIUR

Liceo artistico

34 ore nel biennio, **35 ore** nel triennio

Liceo classico

27 ore nel biennio, **31 ore** nel triennio

Liceo musicale e coreutico

(dalla prima alla quinta classe)

32 ore

Licei scientifico, linguistico, scienze umane

27 ore nel biennio, **30 ore** nel triennio

LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE



MIUR

In tutti i licei:

Il percorso è articolato in:

2 bienni e 1 quinto anno

**Tre materie chiave : italiano, matematica,
lingua straniera**

**Nel quinto anno, è impartito l'insegnamento
in lingua straniera di una disciplina non
linguistica**



MIUR

Quote di autonomia e di flessibilità per i Licei

- 20% del monte ore complessivo nel primo biennio
- 30% del monte ore complessivo nel secondo biennio
- 20% del monte ore complessivo nell'ultimo anno

Il limite è che l'orario previsto per ciascuna disciplina ***non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco di cinque anni*** e che nell'ultimo anno di studio non può essere soppresso l'insegnamento di alcuna disciplina prevista tra gli insegnamenti obbligatori ai fini dell'Esame di Stato

Diplomi dei Licei



MIUR

- Diploma di liceo artistico. *Indirizzo:*
- Diploma di liceo classico
- Diploma di liceo linguistico
- Diploma di liceo musicale e coreutico. *Sezione*
.....
- Diploma di liceo Scientifico eventualmente con
opzione scienze applicate
- Diploma di liceo delle scienze umane
eventualmente con opzione economico-sociale

Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite



MIUR

Licei: cosa è cambiato?

- Il Liceo dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di stato e conseguono il diploma di istruzione liceale.
- Sono previste 27 ore settimanali nel primo biennio (ad eccezione dei licei Artistico 34 ore e Musicale e coreutico 32 ore; le ore aumentano a seconda degli indirizzi negli anni successivi.
- La lingua straniera è studiata per tutti e 5 gli anni. All'ultimo anno si introduce l'insegnamento in una lingua straniera di una materia non linguistica.



MIUR

I Tecnici e i Professionali



MIUR

Area di istruzione e area di indirizzo (tecnici e professionali)

I curricula degli Istituti tecnici e professionali sono articolati ciascuno in due aree con finalità diverse:

- area di istruzione generale
- area di indirizzo



MIUR

Area di istruzione generale (comune ai tecnici e ai professionali)

Finalità dell'area di istruzione generale:
assicurare la preparazione di base
attraverso il rafforzamento e lo sviluppo
degli assi culturali dell'obbligo di istruzione
(asse dei linguaggi, matematico, scientifico-
tecnologico, storico-sociale)



MIUR

Area di indirizzo

Finalità dell'area di indirizzo:

a) far acquisire agli studenti :

- conoscenze teoriche ed applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro;
- abilità cognitive idonee a risolvere problemi, particolarmente in ambiti in cui l'innovazione e continua;

b) guidare all'assunzione di responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.



MIUR

Articolazioni

(nei tecnici e nei professionali)

Si tratta di una specificazione di alcuni indirizzi, a partire dal terzo anno, in cui si approfondisce lo studio di particolari settori del mondo del economico e produttivo

(es. Istituto Professionale: l'indirizzo Servizi socio-sanitari di articola nei percorsi "Odontotecnico e "Ottico")

CARATTERISTICHE INNOVATIVE



MIUR

- Forte **integrazione tra i saperi** anche nella dimensione operativa;
- Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** anche in relazione al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone in Unione europea (da definire con apposito decreto);
- Centralità dei **laboratori**;
- **Stage, tirocini e alternanza** scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;
- Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**



MIUR

I Tecnici

Istituti tecnici



MIUR

<u><i>Istituti tecnici per il settore economico</i></u>	amministrazione, finanza e marketing
	turismo
<u><i>Istituti tecnici per il settore tecnologico</i></u>	Meccanica, Meccatronica ed Energia
	Trasporti e Logistica
	Elettronica ed Elettrotecnica
	Informatica e Telecomunicazioni
	Grafica e Comunicazione
	Chimica, Materiali e Biotecnologie
	Sistema Moda
	Agraria e Agroindustria
	Costruzioni, Ambiente e Territorio

IDENTITÀ ISTITUTI TECNICI



MIUR

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico**

Rafforzare la cultura scientifica e tecnica attraverso:

+

MATEMATICA

+

SCIENZE E TECNOLOGIA

+

LINGUA INGLESE

(con possibilità di introdurre insegnamento
di 1 disciplina tecnica in lingua inglese)



MIUR

LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso è articolato in:
2 bienni e 1 quinto anno

Gli apprendimenti sono suddivisi in:
a. area di insegnamento generale comune
b. aree di indirizzo specifiche

**Insegnamento, al quinto anno, in lingua inglese di
una disciplina non linguistica compresa
nell'area di indirizzo**

Tecnici settore economico



MIUR

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
1. Amministrazione e finanza e marketing	1. Relazioni internazionali per il marketing 2. Sistemi informativi aziendali
2. Turismo	



MIUR

Istituti tecnici per il settore economico

Suddiviso in 2 indirizzi che dopo il biennio comune, proseguono nei tre anni successivi, con piani di studio mirati ad approfondire settori specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

- amministrazione, finanza e marketing
 - Relazioni internazionali per il marketing
 - Sistemi Informativi aziendali
- Turismo :apprendimento 3 lingue straniere, discipline turistiche e aziendali, geografia turistica, diritto e legislazione turistica, arte e territorio, economia aziendale e informatica

Tecnici settore tecnologico



MIUR

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
1. Meccanica, mecatronica ed energia	1. Meccanica e mecatronica 2. Energia
2. Trasporti e logistica	1. Costruzione del mezzo 2. Conduzione del mezzo 3. Logistica
3. Elettronica ed elettrotecnica	1. Elettronica 2. Elettrotecnica 3. Automazione
4. Informatica e telecomunicazioni	1. Informatica 2. Telecomunicazioni



MIUR

5. Grafica e comunicazione	
6. Chimica, materiali e biotecnologie	1. Chimica e materiali 2. Biotecnologie ambientali 3. Biotecnologie sanitarie
7. Sistema moda	1. Tessile, abbigliamento e moda 2. Calzature e moda
8. Agraria, agroalimentare e agroindustria	1. Produzioni e trasformazioni 2. Gestione dell'ambiente e del territorio 3. Viticoltura ed enologia
9. Costruzioni, ambiente e territorio	1. Geotecnico



MIUR

Istituti tecnici per il settore tecnologico (1)

E' suddiviso in 9 indirizzi (biennio comune + 3 anni)

- Meccanica, Meccatronica ed Energia
 - Meccanica e Meccatronica
 - Energia
- Trasporti e Logistica
 - Costruzioni del mezzo
 - Conduzioni del mezzo
 - Logistica
- Elettronica ed Elettrotecnica
 - Elettronica
 - Elettrotecnica
 - Automazione



MIUR

Istituti tecnici per il settore tecnologico (2)

- Informatica e Telecomunicazioni
 - Informatica
 - Telecomunicazioni
- Grafica e Comunicazione
- Chimica, Materiali e Biotecnologie
 - Chimica e materiali
- Sistema Moda
- Agraria e Agroindustria
 - Produzioni e trasformazioni
- Costruzioni, Ambiente e Territorio



MIUR

DIPLOMI ISTITUTI TECNICI

Diploma di istruzione tecnica

Indirizzo: ... competenze acquisite : ...



MIUR

Quote di **AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ** :

- **20%** di autonomia dal primo biennio al quinto anno, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **30 %** di flessibilità (**opzioni**) nel secondo biennio e
- **35 %** nel quinto anno, **solo** in relazione alle **AREE di INDIRIZZO** *per rispondere a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni*

LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE



MIUR

	AREA GENERALE COMUNE	AREA INDIRIZZO SPECIFICA	TOTALE ORE
Primo biennio	660 ore (62,5 %)	396 ore (37,5 %)	1.056
Secondo biennio e quinto anno	495 ore (47 %)	561 ore (53 %)	1.056



MIUR

LE OPZIONI

Le OPZIONI possono essere previste solo se sono:

- **coerenti con il profilo** professionale dell'indirizzo di studi;
- comprese entro le **quote di flessibilità** del 30% (168 ore) e del 35% (196 ore);
- contenute in un **apposito elenco nazionale**, aggiornato ogni 3 anni, che indica anche le classi di concorso dei docenti che possono essere utilizzati.

Nel Diploma rilasciato a conclusione degli esami di Stato, sono certificate le competenze acquisite dallo studente anche in riferimento alle opzioni.

L'elenco nazionale delle OPZIONI sarà definito con successivo decreto ministeriale, periodicamente aggiornato a seguito del monitoraggio e della valutazione di sistema



MIUR

Istituti tecnici: cosa è cambiato?

- L'istituto tecnico **dura 5 anni** ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di stato e conseguono il **diploma di Istruzione Tecnica**
- Sono previste una media di **32 ore** settimanali
- All'ultimo anno si introduce l'insegnamento di una disciplina tecnico-professionale in lingua inglese.
- Il **laboratorio** è centrale nel processo di apprendimento, sono previsti stages, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi



MIUR

I Professionali

ISTITUTI PROFESSIONALI



MIUR

2 SETTORI, 6 INDIRIZZI

SETTORE DEI SERVIZI	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale 2. Servizi socio-sanitari 3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera 4. Servizi commerciali	1. Produzioni artigianali e industriali 2. Manutenzione e assistenza tecnica

IDENTITÀ ISTITUTI PROFESSIONALI



MIUR

Percorsi quinquennali con una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento

+

SAPERI E COMPETENZE coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)

+

CAPACITÀ di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi

+

COMPETENZE nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi



MIUR

LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso è articolato in:

2 bienni e 1 quinto anno

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

- 1. area di insegnamento generale comune**
- 2. aree di indirizzo specifiche**

ISTITUTI PROFESSIONALI



MIUR

ARTICOLAZIONI

**Ogni indirizzo può avere articolazioni che iniziano dalla classe 3[^],
tranne ODONTOTECNICO ed OTTICO,
che iniziano dalla classe 1[^]**

PROFESSIONALI: settore servizi



MIUR

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	
2. Servizi socio-sanitari	1. ... Odontotecnico 2. ... Ottico
3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	1. Enogastronomia 2. Servizi di sala e di vendita 3. Accoglienza turistica
4. Servizi commerciali	

PROFESSIONALI: settore industria e artigianato



MIUR

INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
1. Produzioni industriali e artigianali	1. Industria 2. Artigianato
2. Manutenzione e assistenza tecnica	

Istituti professionali per il settore dei servizi



MIUR

- Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Servizi socio-sanitari
 - Odontotecnico
 - Ottico
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
 - Enogastronomia
 - Servizi di sala e vendita
 - Accoglienza turistica
- Servizi commerciali



MIUR

Istituti professionali per il settore industria e artigianato

- Produzioni industriali e artigianali
 - Industria
 - Artigianato
- Manutenzione e assistenza tecnica



MIUR

DIPLOMI ISTITUTI PROFESSIONALI

Diploma di istruzione professionale

Indirizzo: ... competenze acquisite : ...



MIUR

PIU' AUTONOMIA PER LE SCUOLE

Quote di **AUTONOMIA** e di **FLESSIBILITÀ**:

- **20%** di **autonomia** dal primo biennio al quinto anno, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **25%** di **flessibilità** nel **primo biennio**
“per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale regionale” (stipula intese)
- **35 %** di **flessibilità** nel **secondo biennio**
- **40 %** di **flessibilità** nel **quinto anno**
solo nelle AREE di INDIRIZZO per:
“corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni”



MIUR

Istituti professionali: cosa è cambiato?

- L'istituto professionale dura **5 anni** ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di istruzione Professionale**
- Sono previste in media **32 ore settimanali**
- Più laboratori, stage e alternanza scuola-lavoro per apprendere, specie nel secondo biennio e nel quinto anno attraverso un'esperienza diretta
- Gli istituti professionali organizzare percorsi di istruzione e formazione professionale triennali per il conseguimento di **qualifiche professionali** sulla base della programmazione della Regione



MIUR

La formazione professionale

Percorsi di istruzione e formazione professionale (1)



MIUR

I percorsi di Istruzione e Formazione professionale sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, secondo le disposizioni statali.

Hanno durata triennale, prevedono il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al secondo livello europeo e permettono la prosecuzione in percorsi finalizzati al conseguimento di diploma professionale (quarto anno) o in percorsi di istruzione scolastica secondaria, con opportune azioni di accompagnamento.

Percorsi di istruzione e formazione professionale (2)



MIUR

Sono rivolti ai giovani che desiderano acquisire competenze professionali, soprattutto pratiche, spendibili da subito nel mondo del lavoro.

Dall'anno 2010/2011, a seguito dell'accordo in Conferenza unificata del 29/04/2010, è cessata la fase di sperimentazione. Pertanto, tali percorsi sono realizzati da organismi formativi e, a richiesta, da istituti professionali.

Il numero di corsi attivabili sono definiti dalla programmazione regionale, con riferimento alle qualifiche stabilite a livello nazionale.